

SCHEDA OPERATIVA – I DATI CHE MANCANO

**“Ogni raccolta di dati racconta una storia.
Ma cosa ci dice l’assenza di alcuni dati?”**

Nella scuola siamo abituati a ragionare sui dati che abbiamo: voti, assenze, risultati dei test, compilazioni di questionari. Ma raramente ci fermiamo a riflettere su **quali dati non vengono raccolti** — e su cosa comporta questa assenza.

The Library of Missing Datasets, un’opera dell’artista e ricercatrice Mimi Onuoha, ci ricorda che **ciò che non viene registrato può essere significativo tanto quanto ciò che viene documentato**. L’assenza di dati non è mai del tutto neutrale: può derivare da una mancanza di strumenti, da scelte istituzionali o da ciò che una comunità decide di non vedere.

ESEMPI PER LA SCUOLA

- Raccogliamo dati sulle assenze, ma **non sui motivi** delle assenze (malessere, esclusione, disagio relazionale).
- Monitoriamo i risultati scolastici, ma **non le emozioni**, la motivazione o il senso di appartenenza degli studenti.
- Tracciamo l’uso delle piattaforme, ma **non le difficoltà tecniche o familiari** che ne limitano l’accesso.
- Conosciamo i numeri delle iscrizioni, ma **non la voce** degli studenti che si ritirano o cambiano scuola.

DOMANDE PER ATTIVARE UNA RIFLESSIONE

- Quali dati raccogliamo abitualmente nella nostra scuola?
- Chi decide cosa merita di essere misurato e cosa no?
- Quali aspetti dell’esperienza scolastica restano invisibili nei nostri sistemi di raccolta dati?
- Come possiamo dare spazio a questi “vuoti informativi” nella nostra lettura della realtà scolastica?

STRUMENTO PRATICO - CANVAS DELLE “SCELTE DI RACCOLTA”

FENOMENO OSSERVATO	COSA SI RACCOGLIE E COSA NO	STRUMENTI UTILIZZATI	CHI È RAPPRESENTATO CHI ESCLUSO